

Centro Studi Confagricoltura

“Giornata mondiale dell’acqua”

Marzo 2013

Bollettino Flash

Pubblichiamo nella [giornata mondiale dell’acqua](#) questo bollettino flash con alcune tabelle riassuntive relative all’uso e consumo di acqua nel settore agricolo per far comprendere ai più che l’agricoltura è l’unica branca dell’economia che produce tutelando, rispettando e conservando l’ambiente, compreso l’acqua. L’agricoltura non “consuma” questa preziosa risorsa ma l’impiega nell’uso irriguo per poi re-immetterla nel ciclo idrologico naturale.

Nella tabella 1 sono evidenziati i consumi di acqua in metri cubi. Come è noto il riso è caratterizzato da un consumo d’acqua per unità di superficie elevato rispetto alle altre coltivazioni ma la produzione è collocata in zone molto vocate per questo tipo di coltura che hanno un valore ambientale e paesaggistico inestimabile grazie proprio alla presenza delle risaie che svolgono anche una preziosa funzione di ricarica delle risorgive e delle falde.

L’utilizzo di un sistema di irrigazione rispetto ad un altro è influenzato dalla fonte di approvvigionamento e tipo di coltura oltre che dall’attrezzature disponibili in azienda. Nella tabella 2 è possibile verificare che il sistema “unico o prevalente” utilizzato dal maggior numero delle aziende nel nostro Paese dalla rilevazione dell’ISTAT rimane l’aspersione o irrigazione a pioggia che ha il privilegio di essere semplice da installare e facile da utilizzare, ha una buona efficienza irrigua in quanto non provoca perdite per scorrimento e percolazione profonda. Ancora molto utilizzato è lo scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale che richiede molta manodopera ma ha una bassa efficienza irrigua. La nuova frontiera dell’irrigazione, per alcune aree del Paese e soprattutto per alcune coltivazioni, è la microirrigazione

	numero aziende irrigue	superficie in ettari	volumi d’acqua (m ³)	m3/ha
totale	398.979	2.418.921	11.098.755.906	4.588
mais	68.221	519.081	1.747.958.116	3.367
riso	4.992	245.824	4.415.063.899	17.960
altri cereali	23.874	129.871	348.737.709	2.685
legumi secchi	6.807	12.091	30.547.177	2.527
patata	14.919	21.594	28.682.036	1.328
barbabietola da zucchero	3.548	25.202	63.928.045	2.537
piante tessili	502	1.579	3.910.204	2.476
colza e ravizzone	694	4.355	4.288.066	985
girasole	830	5.516	20.045.679	3.634
ortive in piena aria	77.899	228.982	574.130.081	2.507

tabella 1 aziende irrigue, superficie, volumi d’acqua per coltura, elaborazione CSConfagricoltura su dati censimento 2010

Sistema di irrigazione unico o prevalente	scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale	sommersi one	aspersione (a pioggia)	microirrigazione	altro sistema	tutte le voci
Territorio						
Italia	118.329	7.720	167.598	113.960	21.572	398.979
Nord-ovest	40.570	3.937	18.337	5.888	3.787	65.313
Nord-est	19.316	598	52.463	25.757	2.960	92.859
Centro	6.445	123	18.106	8.228	2.214	33.002
Sud	40.812	903	50.917	50.689	9.366	143.502
Isole	11.186	2.159	27.775	23.398	3.245	64.303

tabella 2 numero aziende per tipologia di irrigazione elaborazione CSConfagricoltura su dati censimento 2010

che richiede personale competente in impiantistica e costi iniziali sostenuti ma una volta sviluppato l'impianto consente di avere bassissimi costi di gestione e bassi consumi di acqua permettendo a parità di stock d'acqua di irrigare una superficie maggiore di terra.

Nella tabella 3 si tenta di analizzare l'utilizzo effettivo degli stock per l'irrigazione che è un indice per valutare la reale acqua disponibile per il settore agricolo. Appare chiaro che avremmo una disponibilità per poter irrigare per oltre un milione di ettari in più rispetto alle condizioni attuali. Come si evince dalla tabella, nel 2010 la superficie irrigata è risultata di 2.418.921 ettari gestiti 398.979 aziende mentre la superficie irrigabile è di 3.749.514 con 544.997 aziende.

Nonostante la grande disponibilità di acqua nel nostro Paese alcune aree in alcuni periodi dell'anno rimangono senza la possibilità di irrigare. Pertanto, con la prossima programmazione PSR 2014-2020 le regioni dovranno incentivare quanto più possibile la creazione di bacini artificiali aziendali, non sufficientemente presenti (vedi tabella 3). Ciò al fine di permettere alle aziende che non hanno mai avuto bisogno di irrigazione di effettuare delle irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi, qualora ce ne fosse il bisogno, utilizzando acque accumulate nelle stagioni piovose. Inoltre, non va trascurato che prossimamente gli agricoltori dovranno far fronte ai negativi effetti del cambiamento climatico; a tale scopo occorrerà ottimizzare le tecniche di gestione dell'acqua ed adottare ancora di più pratiche agronomiche attente al risparmio idrico.

		irrigato	irrigabile
acque sotterranee all'interno o nelle vicinanze dell'azienda	aziende	137 491	177 146
	ettari	616.330	949.719
acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali ed artificiali)	aziende	24 242	33 637
	ettari	123.186	220.472
acque superficiali al di fuori dell'azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)	aziende	32 312	46 078
	ettari	241.436	386.985
acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna	aziende	112 358	126 572
	ettari	803.330	984.008
acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a domanda	aziende	72 366	102 927
	ettari	545.076	949.786
altra fonte	aziende	20 210	58 637
	ettari	89.562	258.544
tutte le voci	aziende	398 979	544 997
	ettari	2.418.921	3.749.514

tabella 3 tipologia di approvvigionamento, superficie ed ettari, irrigua ed irrigabile elaborazione CSConfagricoltura su dati censimento 2010